

FONDAMENTA

La basi dell'educazione finanziaria, con ITAS

Questo documento offre una panoramica sintetica per l'utilizzo dei 3 moduli didattici di educazione finanziaria. I materiali sono pensati per essere flessibili e adattabili alle tempistiche e alle dinamiche della vostra classe. Ogni modulo è strutturato in tre fasi:

- un breve **video introduttivo** per agganciare l'attenzione,
- una **scheda di approfondimento** per consolidare l'argomento,
- una **serie di attività** per mettersi alla prova.

L'inflazione

Video introduttivo: l'importanza di creare un fondo di emergenza e l'erosione dei risparmi fermi sul conto a causa dell'inflazione.

Scheda di approfondimento: cos'è l'inflazione, come si misura tramite il paniere Istat, le cause principali e gli effetti sul potere d'acquisto.

Attività 1 - intervista storica: i ragazzi intervistano un adulto sui prezzi di una volta, calcolano l'aumento percentuale e confrontano il costo in ore di lavoro.

Attività 2 - role-play aziendale: divisi in gruppi (il CdA), gli studenti devono salvare un'azienda di merendine colpita dai rincari scegliendo tra varie opzioni.

Attività 3 - inflazione personale: creazione di un paniere personale di 5 beni usati mensilmente per calcolarne la variazione di prezzo rispetto a 5 anni fa

I principali strumenti di investimento

Video introduttivo: cosa significa investire e le differenze basilari tra le 4 principali tipologie: azioni, obbligazioni, fondi ed ETF.

Scheda di approfondimento: la differenza tra diventare soci (azioni) o creditori (obbligazioni), i rischi associati e la diversificazione tramite fondi comuni ed ETF.

Attività 1 - volatilità azionaria: ricerca online dei grafici a 5 anni di colossi per osservare i crolli e capire perché può essere bene evitare di "mettere tutte le uova in un solo paniere".

Attività 2 - fondi a gestione passiva: analisi della composizione dell'indice globale MSCI World, ragionando sulla forte concentrazione geografica e sui criteri sostenibili ESG.

Attività 3 - titoli di Stato: calcolo del rendimento di un BTP a 5 anni.

La previdenza complementare

Video introduttivo: il preoccupante "inverno demografico" italiano, la crisi del sistema a ripartizione e la possibilità di costruirsi una pensione integrativa.

Scheda di approfondimento: come funziona un fondo pensione, il versamento del TFR e i vantaggi fiscali.

Attività 1 - linee di investimento: valutazione critica su quale rischio assumersi.

Attività 2 - benefici fiscali: calcolo pratico del rimborso Irpef per tre lavoratori con stipendi diversi.

Attività 3 - simulazione del montante: uso della formula dell'interesse composto per calcolare i risparmi dopo 40 anni; valutazione dell'impatto di un prelievo anticipato e del successivo reintegro.

Tempistiche ipotizzate

I materiali sono progettati per essere altamente modulabili, in modo da adattarsi al tempo a disposizione del docente e degli studenti. In generale, si suggerisce di dedicare almeno un paio di ore per un singolo modulo, articolate in:

- **introduzione e teoria:** visione del video introduttivo e impressioni a caldo, lettura della scheda guidata con eventuale spazio per domande e chiarimenti;
- **messa in pratica:** svolgimento di una o più attività, a seconda del tempo a disposizione e delle preferenze.

Accortezze per l'utilizzo in aula

Flessibilità organizzativa: le attività sono state pensate per essere svolte con diverse modalità (ricerca individuale, a coppie, o in gruppi). Sentitevi liberi di riadattarle in base alle dinamiche della vostra classe.

Strumenti necessari: alcune attività richiedono semplici ricerche online. Assicuratevi che gli studenti abbiano accesso alla rete o fornite direttamente le informazioni necessarie.

Supporto matematico: qualche attività richiede l'uso di formule matematiche e può essere opportuno valutare di guidare gli studenti in alcuni passaggi. In ogni caso si suggerisce di concentrare l'attenzione sul significato del risultato finale.

Consigli per veicolare al meglio i contenuti

Parlare di soldi, finanza e risparmio a scuola è spesso difficile, ma abbiamo visto che può anche diventare un tema di enorme interesse per i ragazzi. Ecco alcuni suggerimenti pratici che abbiamo testato.

Calare i concetti nella loro quotidianità: l'educazione finanziaria funziona meglio quando riusciamo a renderla tangibile. Ad esempio, invece di spiegare l'inflazione solo in modo astratto, in un'attività sfruttiamo il "paniere personale" per far stimare ai ragazzi come il loro costo della vita è cambiato.

Semplificare senza banalizzare: usare le metafore, ad esempio l'azione spiegata come una "singola fetta di questo dolce" o il fondo comune descritto come un "enorme salvadanai di gruppo", può fare la differenza. Queste immagini mentali possono aiutare a fissare i concetti più rapidamente di una sola definizione tecnica.

Rompere il tabù sul denaro: incoraggiamo gli studenti a parlare apertamente di costi, risparmi, stipendi e paure legate al futuro. Cercare di creare un clima disteso in cui "non ci sono domande stupide sui soldi" può essere un passo importante per un apprendimento più efficace.

Puntare sulle emozioni e sulla psicologia: la finanza non è fatta solo di numeri, ma soprattutto di comportamenti. Durante le simulazioni dei crolli di borsa pensiamo sia utile chiedersi come ci si sentirebbe al posto di chi agisce. Far emergere l'aspetto emotivo dietro le scelte economiche aiuta a diventare risparmiatori più consapevoli.

Sfruttare l'apprendimento attivo: trasformare ascoltatori passivi ad attori protagonisti migliora l'apprendimento. Con l'attività di role-play aziendale i ragazzi si mettono nei panni di chi deve prendere decisioni strategiche, stimolando il loro pensiero critico e il dibattito in aula.